

Mentre il cristianesimo al Giappone veniva soffocato in un mare di sangue, la Chiesa acquistava in Africa il regno di Etiopia per il fatto, che Seltan Sagad, col nome d'imperatore Susneos, sottomessi i monofisiti ribelli, faceva nel 1624 la professione di fede cattolica, e l'11 febbraio 1626 prestava obbedienza al papa innanzi al patriarca di nuova nomina, il gesuita Alonso Mendez.<sup>1</sup> Date le numerose eresie e divergenze dommatiche, morali, liturgiche e di diritto canonico degli Etiopi, la loro unione finalmente raggiunta per opera dei Gesuiti era un importante successo. Come Urbano VIII dice nella risposta del 30 gennaio 1627 alla lettera dell'imperatore etiopico diretta a Gregorio XV, egli pianse dalla gioia allorchè apprese che quasi tutto l'impero obbediva alle leggi pontificie e che il sovrano aveva piantato il trofeo della Croce sui propri castelli; egli lo esortava ad armarsi contro i seguaci delle false dottrine e a domare i seminatori di sedizione, per il che egli pregherebbe di aiuto il re di Spagna.<sup>2</sup> La missione di Etiopia venne adesso riorganizzata, fornita di chiese, scuole, collegi e seminari sacerdotali, fu acquistata a scopi apologetici una ricca letteratura teologica, commissionati a Roma i caratteri e l'impianto di una stamperia etiopica, e sottoposto alla Santa Sede addirittura il piano ardito di una Università indigena. Dopochè il generale dei Gesuiti ebbe consegnato il giuramento del re sigillato dal patriarca, il papa espresse ad Alonso Mendez il 6 marzo 1628 la sua alta soddisfazione per la riconciliazione dell'Etiopia e la sua speranza nell'invio di una ambasceria di omaggio.<sup>3</sup> In una lettera del 24 febbraio 1631 Urbano VIII paragonò l'imperatore con Costantino Magno, che aveva sottoposto l'impero romano alla Chiesa e vinto l'inferno nel segno della Croce;<sup>4</sup> contemporaneamente egli scrisse al figlio dell'imperatore Fâsiladas (Basilides)<sup>5</sup> e al fratello, il valoroso generale Zela-Cristos, di cui elogiava la

---

chè gli usurpatori rimasero vincitori, essi avrebbero perciò preso vendetta dei cristiani.

<sup>1</sup> Vedi SCHMIDLIN, *Missiongesch.* 233. La lettera del Mendez del 1° giugno 1626 presso LAEMMER, *Analecta* 117 s. La *Informatio status ecclesiae imperii Aethiopiae oblata Urbano VIII nomine Alphonsi patriarchae Aethiopiae* è stata pubblicata dall'archivio della Congregazione del Concilio nel *Bessazione* XVII (1913) 485 s. Cfr. BECCARI, *Rer. aethiop. Script.* XIII passim.

<sup>2</sup> Vedi \* Breve al «Sultanus Sagad Aethiopiae imperator» del 30 gennaio 1627, *Epist.* IV, Archivio segreto pontificio. Ivi pure \* Breve a Filippo IV del 30 gennaio 1627, perchè appoggi l'imperatore di Etiopia.

<sup>3</sup> Vedi *Ius pontif.* I 103 s.

<sup>4</sup> Il \* Breve (*Epist.* VIII, loc. cit.) si chiude colla domanda: A quando il giorno del battesimo?

<sup>5</sup> \* Breve a «Faciladas primogenit. Aethiopiae imperatoris filius» del 24 febbraio 1631, loc. cit.